

PROGETTI A VANTAGGIO DEI CONSUMATORI DI ENERGIA ELETTRICA E GAS E DEL SERVIZIO IDRICO INTEGRATO

1. Sintesi delle linee di attività proposte

- **Progetto PIM:** riformulazione del progetto proposto dall’Autorità con deliberazioni 751/2017/E/com e 901/2017/E/com, approvate dal Ministro dello Sviluppo economico rispettivamente con decreto 21 dicembre 2017 e con decreto 5 aprile 2018, per la realizzazione di campagne informative rivolte ai consumatori dei mercati finali dell’energia elettrica e del gas naturale.

Rifinanziamento per un valore aggiuntivo di 800mila euro, per un valore complessivo di progetto pari a 4 milioni di euro; durata biennale.

- **Progetto PFC:** realizzazione di attività di formazione e di aggiornamento del personale delle associazioni di consumatori sulle materie relative alla regolazione e al sistema di tutele nei settori di competenza dell’Autorità.

Finanziamento per un valore complessivo di 600mila euro; durata triennale.

- **Progetto PBS:** riformulazione del progetto proposto dall’Autorità con deliberazione 584/2018/E/com, approvato dal Ministro dello Sviluppo economico con decreto 5 giugno 2019, per la realizzazione di attività volte a promuovere l’accesso da parte degli aventi diritto al sistema dei bonus sociali nei settori regolati dall’Autorità, per le fattispecie di bonus non automatizzabili.

Invarianza della spesa massima già approvata, pari a 250mila euro; durata triennale.

Si prevede una ripartizione nel tempo delle erogazioni a valere sul Fondo sanzioni come indicativamente riportato nella tabella seguente:

<i>Progetto</i>		<i>Durata</i>	<i>Valore massimo €</i>	<i>Previsione erogazioni (euro/anno)</i>		
				<i>2022</i>	<i>2023</i>	<i>2024</i>
PIM ⁽¹⁾	Informazione mercati	2022-23	4.000.000	2.300.000	1.700.000	-
PFC	Formazione	2022-24	600.000	200.000	200.000	200.000
PBS ⁽²⁾	Accesso Bonus	2022-24	250.000	85.000	85.000	80.000
<i>Totale</i>			4.850.000	2.585.000	1.985.000	280.000

(1) Progetto PIM: rifinanziamento per un importo massimo di 800mila euro, in aggiunta alle risorse già approvate in precedenza per 3,2 milioni di euro, risultante in un importo complessivo pari a 4 milioni di euro.

(2) Progetto PBS: a parità di risorse già approvate in precedenza.

2. Progetto PIM – Realizzazione di campagne informative

a) Attività di progetto

Realizzazione di campagne informative multimediali rivolte ai consumatori di energia elettrica e del gas naturale, relative alla piena apertura dei mercati finali, ai servizi di vendita in regime di tutela, agli strumenti disponibili per una migliore valutazione delle opportunità offerte dal mercato e dei consumi individuali di energia, ai diritti dei consumatori medesimi e agli strumenti del sistema di tutele definito dall’Autorità.

Le campagne informative dovranno essere conformi agli indirizzi e agli obiettivi che saranno definiti dall'Autorità, e potranno essere realizzate con modalità differenziate, considerando un mix ottimale di strumenti e canali informativi in relazione alla platea dei destinatari e agli obiettivi perseguiti, valorizzando, tra l'altro, anche la dimensione locale, la prossimità e il contatto diretto con i consumatori. A tale scopo l'Autorità potrà individuare uno o più operatori economici qualificati per le attività di ideazione, progettazione, realizzazione, diffusione e monitoraggio delle campagne informative.

b) Soggetti attuatori

Associazioni o gruppi di associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del consumo; altri soggetti idonei a realizzare gli obiettivi del progetto individuati dall'Autorità.

c) Durata

24 mesi decorrenti dall'avvio delle campagne informative, previsto entro l'estate 2022.

d) Spesa massima prevista

La proposta prevede un rifinanziamento dell'attuale progetto per un valore di 800mila euro, in aggiunta alle risorse già approvate pari a 3,2 milioni di euro (di cui 2 milioni di euro approvate con decreto 21 dicembre 2017 e 1,2 milioni di euro approvate con decreto 5 aprile 2018), risultando pertanto in un valore massimo complessivo pari a 4 milioni di euro, comprensivo del contributo riconosciuto alla CSEA a copertura degli oneri per le attività amministrative ad essa affidate, nella misura dell'1% degli importi dalla stessa effettivamente erogati ai soggetti attuatori, per un valore massimo di 39.603 euro.

3. Progetto PFC – Formazione e aggiornamento

a) Attività di progetto

Realizzazione di un programma di durata triennale per la formazione e l'aggiornamento su materie relative ai servizi regolati dall'Autorità, del personale delle associazioni di consumatori iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del consumo che svolgono attività di informazione, assistenza e rappresentanza dei consumatori, anche nell'ambito di altri progetti finanziati o da finanziare mediante il Fondo sanzioni.

b) Soggetto attuatore

Gruppo di associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del consumo. Per lo svolgimento delle attività didattiche il Gruppo potrà avvalersi di altri soggetti qualificati, idonei a realizzare gli obiettivi del progetto, la cui individuazione dovrà essere approvata dagli Uffici dell'Autorità.

In caso di più gruppi concorrenti, la selezione sarà operata dalla CSEA in base al criterio della maggiore aggregazione di associazioni di consumatori e, in subordine, al criterio del migliore rapporto tra numero di discenti formati e importo del finanziamento richiesto.

c) Durata

36 mesi dall'avvio delle attività, previsto entro il 2022.

d) Spesa massima prevista

Spesa massima complessiva pari a 600mila euro su base triennale, comprensiva del contributo riconosciuto alla CSEA a copertura degli oneri per le attività amministrative ad essa affidate, nella misura del 3% degli importi dalla stessa effettivamente erogati ai soggetti attuatori, per un valore massimo di 17.475 euro.

4. Progetto PBS – Accesso al bonus

a) Attività di progetto

Realizzazione di attività di divulgazione mirate, anche di tipo seminariale, svolte in presenza o in connessione da remoto, rivolte agli operatori di istituzioni, enti e organizzazioni senza fini di lucro che operano con finalità assistenziali a livello nazionale e locale, nonché a ulteriori soggetti in grado di interfacciarsi con gli aventi diritto a bonus che risultano non automatizzabili (in particolare, bonus elettrico per disagio fisico), ed eventualmente aperte al pubblico, dedicate all'informazione sul regime del bonus e all'illustrazione delle modalità operative e procedurali per il suo riconoscimento.

b) Soggetto attuatore

Gruppo di associazioni rappresentative dei consumatori e degli utenti iscritte nell'elenco di cui all'articolo 137 del Codice del consumo.

In caso di più gruppi concorrenti, la selezione sarà operata dalla CSEA in base al criterio della maggiore aggregazione di associazioni di consumatori e, in subordine, di efficacia ed economicità delle proposte presentate.

c) Durata

36 mesi dall'avvio delle attività, previsto entro il 2022.

d) Spesa massima prevista

Conferma della spesa massima complessiva pari a 250mila euro su base biennale, come da progetto già approvato con decreto del Ministro dello Sviluppo economico 5 giugno 2019, e comprensiva del contributo riconosciuto alla CSEA a copertura degli oneri per le attività amministrative ad essa affidate, nella misura del 3% degli importi dalla stessa effettivamente erogati ai soggetti attuatori, per un valore massimo di 7.281 euro.

5. Erogazioni e rendicontazione

Erogazioni ai soggetti attuatori su base quadrimestrale, in seguito alla verifica puntuale, in termini di completezza e correttezza, della documentazione prodotta in relazione alle attività svolte, fatta salva la possibilità di prevedere erogazioni a titolo di acconto in fase di avvio del progetto, con recupero a carico delle ultime due erogazioni.

Rendicontazione su base semestrale da parte di CSEA all'Autorità e al MiSE ai fini della richiesta di rimborso delle erogazioni effettuate nel semestre di riferimento.

6. Verifiche e controlli

I soggetti attuatori dovranno trasmettere senza ritardi all'Autorità o alla CSEA le informazioni e i documenti che potranno essere loro richiesti in qualunque momento ai

Allegato A

fini di verifica e controllo dell'attività svolta e delle spese sostenute, e dovranno garantire la massima collaborazione in caso di attività ispettive svolte per i medesimi fini.

La mancata corrispondenza delle attività effettivamente svolte ai requisiti di progetto e alle informazioni fornite dal soggetto attuatore comporterà, tra l'altro, la revoca totale o parziale del finanziamento.